

L'ACCORDO ITALIA-FRANCIA

Fincantieri al 51% salva la faccia con una quota prestata per 12 anni

LIONE. Nuova composizione del capitale di Stx France: i cantieri saranno controllati alla pari da Fincantieri e dai francesi, anche se questi presteranno per dodici anni al gruppo italiano un 1% della loro quota.

BENNEWITZ, MANIA, MINELLA E PAGNI
ALLE PAGINE 6 E 7

Stx, la maggioranza all'Italia con un "aiutino" dei francesi

Fincantieri avrà il 51% grazie a un 1% in prestito da Parigi per dodici anni
L'Eliseo: "Abbiamo avuto garanzie. Ora creiamo un campione militare"

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO MINELLA

LIONE. Lo hanno chiamato accordo "win-win", in cui insomma vincono tutti. Ma pare più simile a un pareggio questa alleanza fra Italia e Francia che inizia con le navi da crociera e punta a coinvolgere anche quelle militari. Dopo quasi un anno di tira e molla sul capitale di Stx France, il presidente francese Emmanuel Macron e il premier Paolo Gentiloni ufficializzano al termine del vertice intergovernativo di Lione una nuova composizione del capitale dei cantieri di Saint-Nazaire: saranno controllati alla pari da Fincantieri e dai francesi, anche se questi presteranno per dodici anni al gruppo italiano un 1% della loro quota, in modo da consentire al gruppo italiano di salire al 51. Fincantieri avrà, oltre al controllo, anche la guida operativa e la gestione, potrà contare sul presidente e sull'amministratore delegato e nel caso di parità all'interno del cda composto da 8 membri disporrà del casting vote, cioè del voto doppio, del presidente. Nessun dubbio, quindi, su chi sarà a gestirla, almeno per i prossimi dodici anni. Anche se ogni due anni c'è l'impegno a valutare la tenuta dell'accordo e, addirittura, a dividere le proprie strade nel caso di distonie troppo evidenti, con l'impegno a cedere le rispettive quote a valore di mercato.

Macron e Gentiloni battono molto sul tasto della condivisione. Condivisione di vedute su dossier pesanti come quelli analizzati dai due, dalla cantieristica alla Torino-Lione, che riparte spedita con un gruppo di lavoro che punta a mettere sul binario giusto la contestata opera ferroviaria, fino alla Libia. Soltanto sul dossier Telecom-Vivendi Macron si chiama fuori, ricordando che sono in campo società private su cui quindi la mano pubblica non può intervenire, ma casomai «controllare che le regole siano rispettate».

La soluzione per i cantieri, che Gentiloni definisce «ottima», trova il pieno sostegno di tutto il governo, qui presente con una decina di suoi rappresentanti. Perché la conclusione della vicenda Stx rappresenta in realtà solo il punto di partenza di un'operazione più complessa, che coinvolge navi civili e militari. Per questo secondo fronte, però, ci vorranno mesi di confronto, anche se la strategia è già dichiarata: «Chiedevamo garanzie sull'occupazione e sul fatto che non ci fosse trasferimento di tecnologia — spiega Macron —. Le abbiamo ottenute, così come l'Italia ha ottenuto che sia Fincantieri a dirigere e a guidare. Adesso iniziamo a ragionare sul comparto militare con l'obiettivo di creare un campione globale in grado di competere con i più grandi



concorrenti». «Vogliamo arrivarci in sette-otto mesi — specifica Gentiloni — e se centeremo il risultato sarà una grande novità nell'industria navale mondiale. Abbiamo scelto con la Francia la strada della cooperazione tecnologica e spaziale e creato un modello che può essere esportato a livello europeo».

Se l'alleanza Stx-Fincantieri sarà operativa subito dopo la ricomposizione del capitale sociale (i francesi avranno il 33,34% dello Stato, il 10 di Naval Group, il 3,6 dei fornitori dell'indotto locale e il 2 dei dipendenti), la strategia militare richiederà più tempo, visto anche il numero maggiori di soggetti in campo. Nel capitale di Naval Group c'è infatti Thales, mentre sulla sistemistica navale l'Italia gioca un ruolo importante con Leonardo. «Sì, Leonardo avrà un ruolo in questo lavoro e lo stesso sono certo sarà per Thales», dice il presidente francese. Subito al lavoro sui dossier, insomma, con una "road map" che il presidente Macron ha fretta di tracciare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

